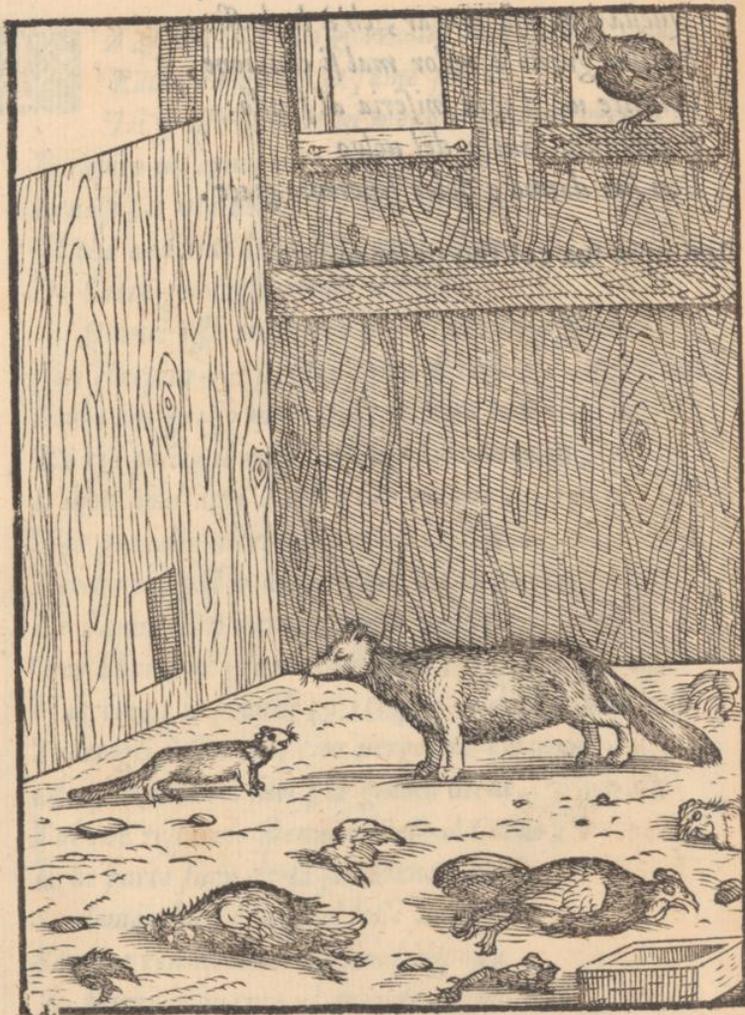


DELLA VOLPE INGRASSATA.



L'animale è il **R** *per il suo costume,*
che lo fa sì che si può dire che è un **R** *per il suo*
aspetto.

DELLA VOLPE INGRASSATA.

AFFAMATA la Volpe, e diuenuta
Smagrita e scarna, per un picciol buco
Entrò in un tetto di galline pieno

Per satiar di lor la lunga fame:
Ne difficil le fu la stretta entrata.
Ma quando satia fu, si grosso il ventre
Trouossi, che non hebbe il modo mai
D'uscirne, e si dolea la notte e'l giorno:
Ne restaua però di mangiar sempre
De' polli il resto quando le pareo,
Che fusse di cenar la solita hora;
Tal che ogn'hor più ingrassaua, e uenia gonfia,
E inhabile ad uscìr di quella stanza,
Doue aspettaua adhor adhor la morte,
Se di quella il patron vi fosse entrato.

La Donnola, che spesso i suoi lamenti
Sentito haueua, da pietà si mosse
A consigliar così quella meschina.

Se uscìr uoi di tal loco, ti conuiene
Astenerti dal cibo, onde ti pasci:
Che così tornerai, come eri prima,
Smagrita e scarna, onde dal picciol buco
Passar potrai doue uorrai sicura.
Perche fin che qui dentro ogn'hor ti stai
Pascendo à uoglia tua l'ingorda gola,
Sempre starai nella medesima pena,

N 3 E in

E in continuo pericol de la uita.
 Che l'esser satia, e uscir di quella buca
 Ripugnan sempre, e star non ponno insieme.
 Così fa l'huom, ch'ogn'hor uiuuto sia
 In mediocre stato, onde quieta
 Menò sua uita, e senza alcun trauaglio,
 Quando d'alta fortuna in su la ruota
 Siede pensoso, e di trauagli pieno:
 Che quanto hà più de le ricchezze in mano,
 Tanto l'affanna ogn'hor cura maggiore.
 Che star non ponno insieme alta fortuna,
 E cor quieto, honore, e lunga pace
 In questa uita di miserie piena.

Alta fortuna alto trauaglio apporta.